



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Tecnico Economico "Alberico Gentili"

Via Cioci, 6 - 62100 MACERATA - Tel. 0733 260500

www.itemacerata.edu.it

MCTD01000V@istruzione.it – PEC: MCTD01000V@pec.istruzione.it

C.F. 80005200433 – C.M. MCTD01000V – C.U.U. UFARVK



Protocollo per la Mobilità Studentesca Internazionale Individuale

Il crescente numero di studenti che decide di trascorrere un periodo di studio all'estero sta progressivamente assumendo un ruolo centrale nei curricula scolastici e nei percorsi formativi.

L'Istituto Tecnico Economico "A. Gentili" riconosce la particolare valenza educativa e formativa delle esperienze di studio e formazione che gli studenti compiono all'estero e promuove la mobilità studentesca internazionale individuale, considerati il notevole arricchimento culturale e personale, nonché la crescita e la maturazione nel confronto fra realtà diverse, che ne derivano.

Con il presente Protocollo l'Istituto intende disciplinare dette esperienze nel rispetto della normativa di riferimento con particolare riguardo alla Nota M.I.U.R. Prot. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto *"Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"* anche al fine di assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe.

Le esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale riconosciute dall'Istituto possono essere organizzate da: associazioni; agenzie specializzate; enti pubblici e privati, anche tramite bandi di concorso; singolo studente e famiglia.

L'Istituto si propone di valorizzarle, quale strumento privilegiato di educazione alla cittadinanza interculturale, europea e internazionale, nelle diverse forme di:

- breve periodo di studio o formazione all'estero (fino a 6 mesi);
- periodo annuale di studio all'estero;
- accoglienza di studenti stranieri.

Al presente Protocollo è allegata, per formarne parte integrante, la Nota M.I.U.R. Prot. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto *"Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"* (allegato A).

Le esperienze all'estero

Periodi di Studi all'estero annuali o brevi, non superiore ad un anno scolastico, che ogni singolo studente decide di trascorrere in una istituzione scolastica di pari grado in un Paese straniero.

Le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale pubblicate dal MIUR il 10 aprile 2013 intendono favorire queste esperienze

IL PROTOCOLLO

I soggetti coinvolti

SOGGETTI COINVOLTI

- 1 Dirigente Scolastico
- 2 Consiglio di Classe
- 3 Coordinatore di classe
- 4 Tutor
- 5 Famiglia
- 6 Studente

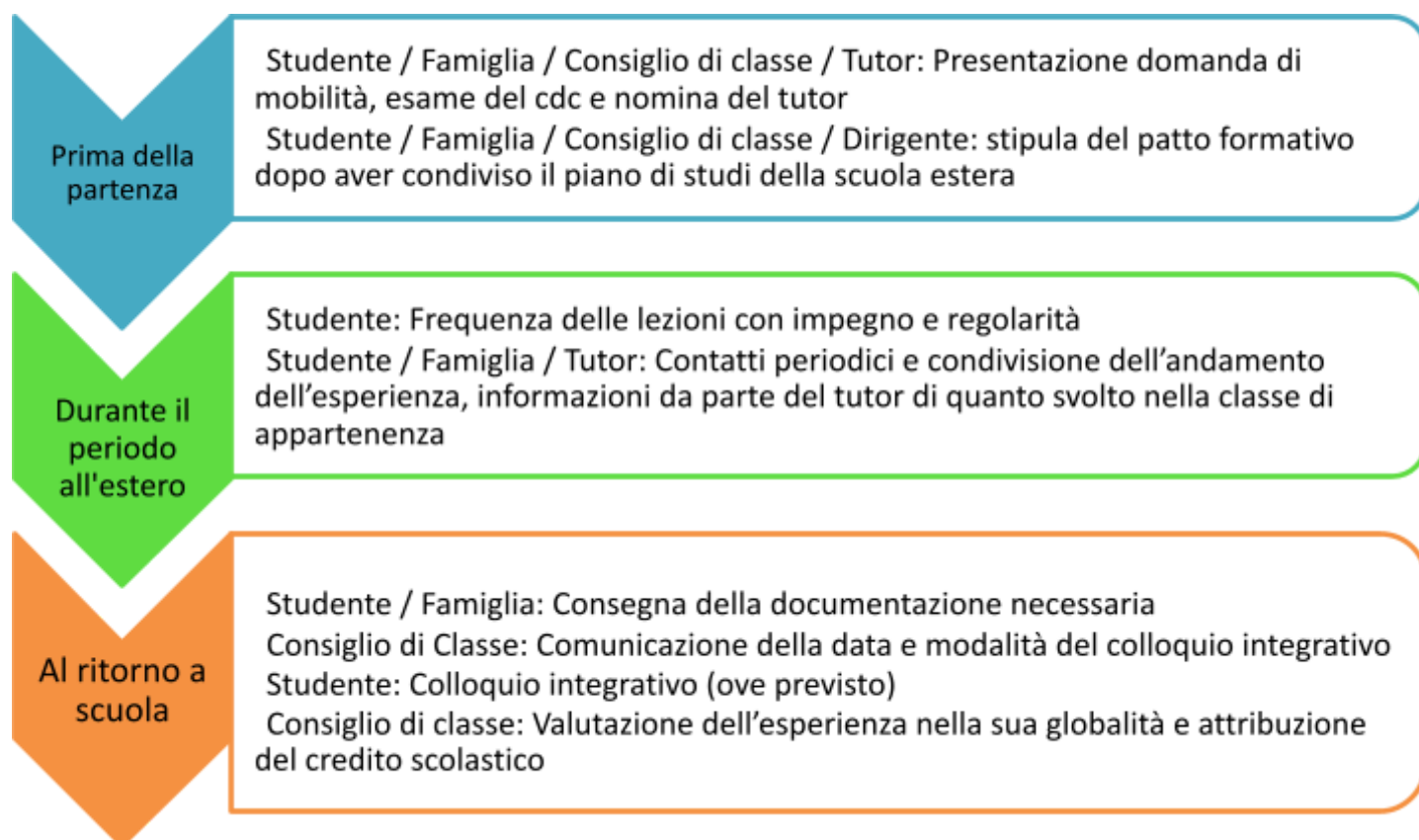
Il patto formativo

**PATTO
FORMATIVO**
Documento
ufficiale ed
indispensabile che
regola la mobilità
individuale

Le procedure

Attività da svolgere e
procedure da seguire dai
soggetti coinvolti:
prima della mobilità
durante il periodo di studi
al ritorno dello studente
nell'Istituto

Articolazione del protocollo



Procedura dettagliata

1 - Prima della partenza

Adempimenti da parte della Famiglia e dello studente

- Lo studente che intende effettuare un periodo di studio all'estero (durante il terzo o, meglio, il quarto anno) deve informare con congruo anticipo il coordinatore del proprio consiglio di classe e la segreteria didattica compilando l'allegato 1 in tutte le sue parti (ALLEGATO 1: modulo di domanda). Non è possibile effettuare tale percorso al quinto anno.
- Lo studente e i genitori devono predisporre il modello di patto formativo che le parti coinvolte si impegnano a sottoscrivere (ALLEGATO 2: modulo di patto formativo).
- Lo studente comunica al consiglio di classe - prima della partenza - il piano di studi che seguirà nella scuola all'estero.

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

Esaminata la domanda e presi in considerazione i seguenti aspetti:

- percorso didattico pregresso;

- impegno, motivazione e capacità di recupero;
- valutazioni nelle discipline di studio.

il Consiglio di classe:

- esprime il proprio parere in merito alla richiesta di mobilità inoltrata dallo studente (ALLEGATO 3: parere del cdc);
- individua un docente di riferimento (il docente tutor), che supporterà l'alunno nel corso dell'intera esperienza formativa;
- invita ciascun docente a condividere con il tutor i contenuti fondamentali e imprescindibili della propria disciplina al fine di realizzare un documento comune da consegnare all'alunno. I contenuti essenziali individuati sono la base indispensabile affinché l'alunno possa affrontare proficuamente l'anno successivo;
- sottoscrive il patto formativo insieme al Dirigente, allo studente e alla sua famiglia.

Adempimenti da parte del tutor

- Il docente tutor:
 - informa lo studente e la sua famiglia del parere motivato espresso dal Consiglio;
 - illustra alla famiglia e allo studente i contenuti del patto formativo sottolineando l'importanza di una condivisione di tutti gli stadi del percorso di mobilità;
 - firma il patto formativo.

2 - Durante il soggiorno all'estero

Adempimenti da parte della Famiglia e dello studente

Lo studente:

- si impegna a seguire le lezioni nella scuola ospitante con regolarità ed impegno;
- si impegna a consultare il registro elettronico dell'Istituto e a mantenere contatti con il tutor e i compagni, in modo da tenersi aggiornato in merito agli argomenti che vengono affrontati in Italia;
- si impegna a comunicare al tutor la data del suo rientro in Italia;

La famiglia:

- si impegna a mantenere contatti con il docente tutor, per aggiornarlo sull'andamento scolastico del proprio figlio.

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

- prende atto periodicamente di quanto il docente tutor riferisce riguardo ai contatti periodici con lo studente e suggerisce eventuali interventi.

Adempimenti da parte del TUTOR

- assicura un monitoraggio a distanza attraverso periodici aggiornamenti delle informazioni;
- riceve aggiornamenti dalla famiglia e dallo studente esercitando una funzione di collegamento tra questi e il consiglio di classe.

3 - Al rientro nel nostro Istituto

- Quando la permanenza all'estero si conclude prima dell'inizio del secondo quadrimestre, NON SONO previste forme di accertamento per il reinserimento nella classe. I docenti concordano con lo studente percorsi di eventuale recupero in itinere delle conoscenze, abilità e competenze ritenute indispensabili per il proseguimento dell'anno scolastico.
- Quando la permanenza all'estero si svolge nel **secondo quadrimestre** o per **l'intero anno scolastico** il Consiglio di Classe sottopone lo studente ad accertamento, che si sostanzia in una prova orale integrativa che riguarda, come da normativa vigente, solo le discipline del curriculum non presenti nel piano di studio individuale svolto durante la permanenza all'estero.

Gli argomenti oggetto della prova orale saranno i contenuti fondamentali e imprescindibili delle singole discipline individuati prima della partenza e indispensabili affinché l'alunno possa affrontare proficuamente l'anno successivo in linea con quanto comunicato allo studente e alla famiglia all'inizio dell'esperienza di mobilità.

Adempimenti da parte della Famiglia e dello studente

La famiglia:

- fa pervenire senza ritardo alla Segreteria ed al tutor tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera:

1. curriculum frequentato/contenuti delle discipline seguite/giudizio di frequenza
2. documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi
3. certificazione delle attività sportive e/o esperienze di volontariato e/o simili.

In questo modo il consiglio di classe avrà gli elementi per definire su quali discipline lo studente dovrà prepararsi a sostenere le eventuali prove integrative al rientro e le modalità in cui verranno svolte. Quanto deciso dal Cdc a tale proposito verrà verbalizzato nel primo consiglio di classe utile e comunicato tempestivamente dal tutor allo studente e alla famiglia.

Lo studente:

- presenta una breve relazione orale, multimediale, eventualmente nella lingua della scuola ospitante, sulla propria esperienza di studio, con riferimento all'organizzazione della scuola, alla motivazione della scelta dei corsi di studio, al tipo di lezioni e alle modalità di verifica, alle esperienze extra-scolastiche, con elementi di confronto per analogia o contrasto tra i sistemi educativi.
- sostiene la eventuale prova orale integrativa, secondo quanto comunicato dal tutor.

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

- Il Consiglio valuta il percorso formativo svolto all'estero esaminando la documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dall'alunno:
 - le valutazioni formali ed informali rilasciate dalla scuola estera
 - la relazione dell'alunno, sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero

- l'attestato di frequenza e la valutazione finale rilasciati dalla scuola estera (la traduzione è a cura della famiglia se la lingua del paese della scuola ospitante è diversa dalle lingue del curriculum del nostro istituto)
- eventuale certificazione delle attività sportive e/o delle esperienze di volontariato e simili svolte
- Il Consiglio di Classe indica, inoltre, la data e la modalità di svolgimento della eventuale prova integrativa orale.
- In ottemperanza alle disposizioni sul tema alternanza scuola-lavoro (oggi denominata PCTO) contenuti nella Legge 107 del 2015, commi 33 e 43) e ai chiarimenti del 28/3/2017 (Nota 3355 "Chiarimenti interpretativi"), i periodi annuali o semestrali o trimestrali di mobilità studentesca internazionale sono considerati attività a tutti gli effetti valide per l'attribuzione delle ore di PCTO e coprono l'intero monte ore previsto per l'anno scolastico.
- Il percorso di valutazione nella sua globalità "permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa". (cfr. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).

4.Mobilità individuale in entrata

Linee guida

Il nostro Istituto favorisce la mobilità degli studenti stranieri quale opportunità:

- a. per un confronto con il sistema d'istruzione del Paese di provenienza,
- b. per favorire la conoscenza e le relazioni tra i giovani,
- c. per il consolidamento del dialogo interculturale.

L'inserimento dello studente straniero può offrire all'Istituto l'occasione di stabilire relazioni con la scuola di provenienza e può essere fonte di futuri progetti comuni, nonché occasione di consolidamento dei rapporti di collaborazione tra istituti. La richiesta di soggiorno di uno studente inoltrata da una scuola non italiana viene presentata al Dirigente Scolastico, il quale, verificata la documentazione allegata, sentiti i pareri dei consigli delle classi interessate, decide in merito all'accettazione dell'istanza.

All'arrivo dello studente straniero, Il Dirigente Scolastico nomina un docente tutor responsabile per l'inserimento dello studente.

Il docente tutor nella Mobilità individuale in entrata

Il docente tutor:

- facilita l'inserimento dello studente in mobilità nei suoi rapporti con la dirigenza, i docenti e i compagni;
- formula, con il supporto del C.d.C., sulla base delle competenze e aspettative, un orario che contempli anche gli interventi individuali eventualmente predisposti per l'apprendimento dell'italiano;
- mantiene i contatti con la scuola di provenienza;

- qualora se ne ravvisi la necessità, cura i contatti con la famiglia ospitante e/o con l'associazione organizzatrice della mobilità.

Lo studente / La famiglia

- Firmano il patto formativo da redigere secondo le peculiarità del caso ponendo a base i contenuti dell'allegato 2 opportunamente adattato;
- mantengono un costante rapporto con il tutor;
- forniscono al tutor tempestiva informazione sulla documentazione necessaria per il rientro nella scuola di origine.

I docenti delle materie comprese nel piano di studio, insieme al docente tutor:

- definiscono l'orario personalizzato;
- verificano la partecipazione dello studente alle lezioni e ne tengono nota nel registro;
- rilasciano, al momento del rientro nella scuola di provenienza, un attestato di frequenza e una valutazione delle conoscenze acquisite e possedute dall'alunno straniero (se richieste dall'istituto straniero).

Allegato 1

MODULO DI DOMANDA MOBILITA' INTERNAZIONALE

Il/la sottoscritto/a _____ alunno della classe _____
sez. _____ indirizzo _____ comunica al Consiglio di
Classe la volontà di partecipare ad un programma di mobilità studentesca per l'anno
scolastico ____/____

NOME	
COGNOME	
CLASSE	
DATA DI NASCITA	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
TELEFONO GENITORI	
E.MAIL	
PAESE DI DESTINAZIONE	
NOME E INDIRIZZO DELLA SCUOLA ESTERA (*)	
PERIODO DI MOBILITA' (semestre/anno scolastico/altro)	da _____ a _____
ORGANIZZAZIONE	

Data _____

Firma dello studente _____

Firma dei genitori _____

() Nel caso in cui tale informazione venisse comunicata in un secondo tempo dalle organizzazioni, si prega di renderla nota al tutor e alla segreteria dell'Istituto non appena disponibile e comunque entro 5 giorni dalla partenza.*

Allegato 2

PATTO FORMATIVO

In considerazione del fatto che l'alunno/a _____ frequentante la classe _____ sez. ____ parteciperà nell'anno scolastico _____/_____ ad un programma di mobilità studentesca internazionale, l'Istituto Tecnico Economico A. Gentili, l'alunno/a e la sua famiglia

stipulano

il presente documento di intesa, altrimenti detto "patto formativo"

Le parti coinvolte, con l'obiettivo comune di favorire il successo formativo e personale dello studente, si impegnano a collaborare attivamente, per quanto di competenza di ciascuno, come di seguito indicato.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, le lezioni nella scuola estera ospitante;
- scegliere, ove possibile, i corsi più coerenti con il proprio indirizzo di studi;
- consultare regolarmente il registro elettronico dell'istituto, in modo da tenersi aggiornato in merito agli argomenti che vengono affrontati dai propri compagni in Italia;
- contattare periodicamente il tutor in modo da aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza formativa;
- a conclusione dell'esperienza trasmettere al tutor e alla segreteria:
 - la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione ed alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero.
- acquisire i contenuti dei programmi di ogni singola disciplina ricevuti dai docenti prima della partenza, al fine di possedere le competenze e le conoscenze indispensabili per affrontare in modo proficuo l'anno scolastico successivo,
- sostenere l'eventuale prova orale integrativa, come stabilito dal Consiglio di classe. L'assenza a tale colloquio preclude la possibilità di venire scrutinati e quindi l'ammissione alla classe successiva.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici e la tempistica delle comunicazioni con la scuola;
- mantenere i contatti anche nel corso dell'esperienza all'estero (ad esempio in occasione dei colloqui) con il docente tutor individuato come referente dal Consiglio di classe, per aggiornarlo sull'andamento scolastico del proprio figlio;
- far pervenire alla Segreteria della scuola dal rientro in Italia tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera:
 - curriculum frequentato/contenuti delle discipline seguite/giudizio di frequenza
 - la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero
- comunicare tempestivamente alla segreteria e al docente tutor eventuali variazioni nel programma (rientro anticipato/prolungamento), che andranno discusse preventivamente con il docente tutor e valutate congiuntamente al Consiglio di classe.

Il Dirigente Scolastico e il consiglio di classe si impegnano a:

- valorizzare la potenzialità di tale esperienza ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica;
- condividere gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero;
- definire i contenuti e le modalità della prova orale integrativa;
- esprimere una valutazione che tenga conto del percorso di apprendimento compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze interculturali e trasversali sviluppate;
- valorizzare l'esperienza all'estero anche ai fini del PCTO, come da regolamento d'Istituto relativo alla mobilità;
- incaricare un Docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia devono fare riferimento durante tutto il percorso;
- curare la valorizzazione dell'esperienza attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato.

Il tutor si impegna a:

- informare lo studente e la sua famiglia del parere motivato espresso dal Consiglio;
- illustrare e discutere con la famiglia e con lo studente i contenuti del patto formativo;
- assicurare un monitoraggio dell'esperienza di mobilità durante tutto il percorso;
- ricevere aggiornamenti dalla famiglia e dallo studente, esercitando una funzione di collegamento tra questi e il consiglio di classe;
- supportare studente e famiglia nell'espletamento delle procedure richieste.

Macerata,

Firma dello studente Firma del genitore

Il tutor scolastico La Dirigente Scolastica

Il coordinatore (per il consiglio di classe)

Allegato 3

MOBILITÀ INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Il nostro Istituto riconosce la valenza educativa, culturale e formativa dei soggiorni all'estero e valorizza le competenze trasversali acquisite dagli studenti che aderiscono ad un progetto di mobilità internazionale. La scuola ritiene altresì che chi vuole parteciparvi debba possedere un solido profitto scolastico e aver dimostrato nei primi tre anni di studio l'autonomia necessaria ad un buon recupero e a un proficuo reinserimento nella classe quinta.

Come evidenziato nella già citata nota del MIUR prot. 843/2013, è importante che gli studenti e le Famiglie che si orientano per un percorso di studio all'estero siano consapevoli che la partecipazione a tali esperienze implica un coinvolgimento delle risorse cognitive, affettive e relazionali dello studente, riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti in un'ottica che contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.

PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In merito alla richiesta di mobilità internazionale che lo studente _____, frequentante la classe _____ sez. _____ dell'Istituto Tecnico Economico A. Gentili, intende svolgere nel periodo (mesi/anno) _____

il Consiglio di Classe

esaminata la domanda e presi in considerazione i seguenti aspetti:

- percorso didattico pregresso;
- grado di autonomia raggiunto;
- capacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di collaborare e lavorare in gruppo;
- impegno, motivazione;
- capacità di recupero;
- valutazioni, di norma sufficienti, in tutte le discipline;
- padronanza degli apprendimenti per l'ammissione all'anno in cui avverrà la mobilità, senza sospensioni del giudizio. In caso contrario, è necessario che lo studente sostenga positivamente le prove di verifica di sospensione prima dell'inizio della mobilità.

esprime il proprio parere **positivo/negativo** in merito allo svolgimento del percorso di istruzione e formazione all'estero.

Note _____

Inoltre, il Consiglio individua come docente-tutor il prof. _____

Macerata, li _____

Il coordinatore di classe _____